

BEATO GIACOMO DA CERQUETO SACERDOTE

17 aprile - Memoria facoltativa

Cerqueto: Memoria obbligatoria

Nato a Cerqueto di Marsciano, vestì l'abito agostiniano a Perugia e rifulse per brillantezza d'ingegno (ingenius magnus lo definiscono i cronisti dell'Ordine), ma soprattutto ubbidienza, pazienza, gioia nella sofferenza e spirito di pietà. Gli venne attribuito un fatto curioso, che arieggia i Fioretti di san Francesco. Stava un giorno pronto per la Messa, quando il superiore gl'ingiunse di far tacere le rane che, gracidando smoderatamente in uno stagno presso il convento, disturbavano la quiete e la devozione dei frati. Il santo fraticello, tracciato un gran segno di croce, ordinò loro di star zitte: e le rane tacquero. La sua morte avvenne mentre stava in preghiera in chiesa il 17 aprile 1363. Il 21 aprile 1956 il suo corpo da Sant'Agostino di Perugia fu traslato a Cerqueto, ove riposa in un'urna sotto l'altare maggiore.



*Comune dei pastori [per i pastori],
oppure Comune dei santi e delle sante [per i religiosi].*

COLLETTA

O Dio, che hai dato al beato Giacomo da Cerqueto
la grazia di seguire Cristo povero e umile,
concedi anche a noi di vivere pienamente
la nostra vocazione battesimale,
per giungere alla perfetta carità
che ci hai proposto nel tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.